PATRIMONIO NETTO

Descrizione	Valore al 31.12.2004	Valore al 31.12.2003
Patrimonio netto	**2.986.591.312,23**	**2.826.276.455,89**
Riserva legale	2.104.820.000,00	1.946.887.000,00
Avanzi portati a nuovo	721.456.455,89	701.007.103,59
Avanzo d'esercizio	160.314.856,34	178.382.352,30

Patrimonio netto

La differenza tra le attività per Euro 3.454.323.812,65 e le passività per Euro 467.732.500,42 genera il patrimonio netto che alla data del 31.12.2004 risulta pari a Euro 2.986.591.312,23.

Si evidenzia il tecnicismo di composizione degli avanzi portati a nuovo:

Avanzi portati a nuovo 2004	Importo
Situazione al 31-12-2003	**701.007.103,59**
Avanzo esercizio 2003	178.382.352,30
Prelievo per adeguamento riserva legale	-157.933.000,00
Avanzi portati a nuovo al 31-12-2004	**721.456.455,89**

Cfr. 2002:

Avanzi portati a nuovo 2003	Importo
Situazione al 31-12-2002	800.938.414,78
Avanzo esercizio 2002	56.224.688,81
Prelievo per adeguamento riserva legale	-156.156.000,00
Avanzi portati a nuovo al 31-12-2003	**701.007.103,59**

Riserva legale

In conformità con quanto disposto dall' art. 1 quarto comma lettera c del D.Lgs. n. 509/94 e successive interpretazioni è istituita una riserva legale, pari a euro 2.104.820.000,00, che viene accantonata sulla base delle cinque annualità delle pensioni erogate nell'esercizio 2004 ammontanti a Euro 420.963.996,12 al fine di assicurare la continuità nell'erogazione delle prestazioni.

La finanziaria 1998 art. 59 comma 20 ha chiarito che le riserve tecniche sono "riferite agli importi delle cinque annualità delle pensioni in essere per l'anno 1994 adeguati secondo misure e criteri da determinarsi con decreto del Ministero del Lavoro e della previdenza sociale, di concerto con il Ministro del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica in occasione dei risultati che emergeranno dai bilanci tecnici".

La politica dell'Ente, constatato il solido patrimonio e non essendovi nessuna ulteriore informativa in merito, risulta essere quella di accantonare le cinque annualità delle pensioni in essere portando il valore della riserva ad un importo superiore di circa 1,3 miliardi di Euro rispetto al patrimonio parametrato alle pensioni del 1994.

Avanzi degli esercizi precedenti portati a nuovo

I risultati economici positivi eccedenti la riserva legale, che sono stati accantonati negli esercizi precedenti, hanno prodotto una forma complementare di accantonamento a riserva.

Si può considerare, infatti, una garanzia accessoria per l'erogazione futura dei trattamenti pensionistici agli iscritti, scopo primario della Fondazione, e a chiusura dell'esercizio al 31.12.2004 ammonta a Euro 721.456.455,89.

Avanzo economico dell'esercizio

Il risultato positivo d'esercizio pari a Euro 160.314.856,34 è determinato dalla differenza tra i costi ammontanti a Euro 586.223.695,49 ed i ricavi ammontanti a Euro 746.538.551,83.

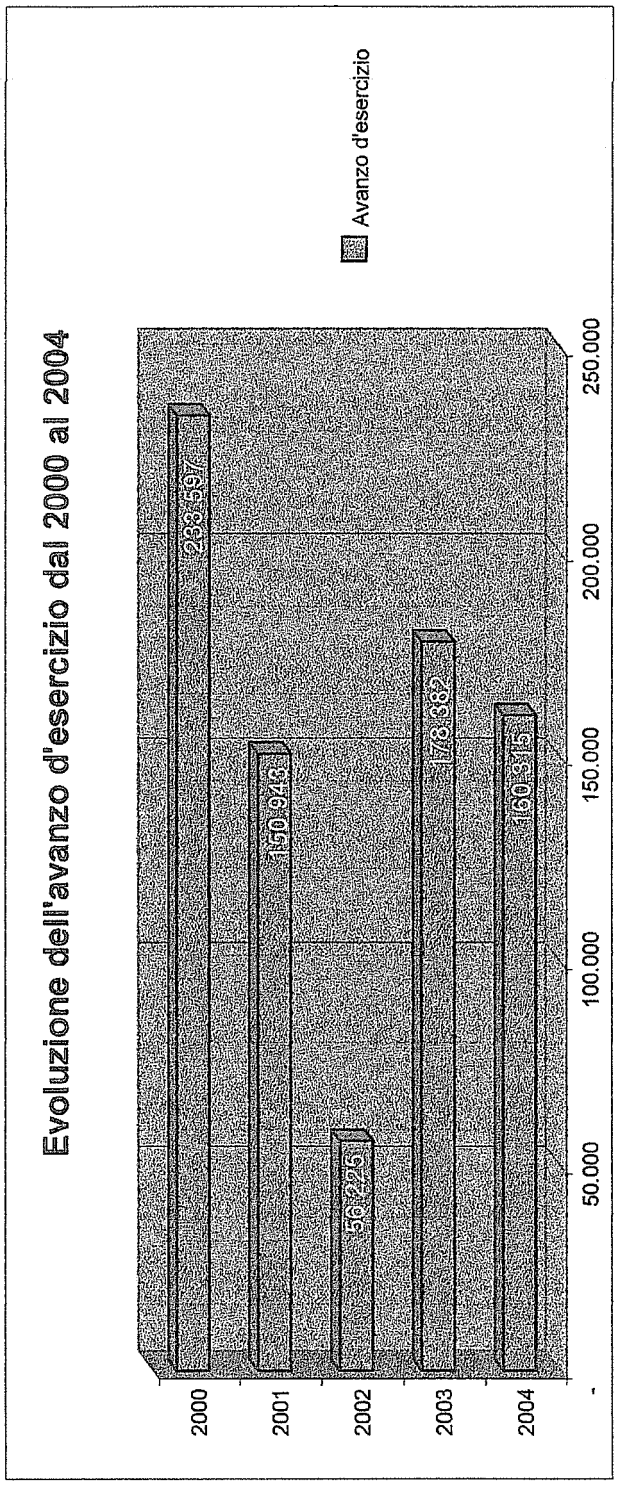
Si indica di seguito l'andamento dell'avanzo di esercizio conseguito dal 2000 ad oggi:

- Avanzo economico 2000 Euro 233.596.949,03
- Avanzo economico 2001 Euro 150.943.380,48
- Avanzo economico 2002 Euro 56.224.688,81
- Avanzo economico 2003 Euro 178.382.352,30
- Avanzo economico 2004 Euro 160.314.856,34

Voci del Patrimonio Netto analiticamente indicate, con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti periodi

(Art. 2427, comma 1, n. 7 bis Codice Civile)

Descrizione	Importo	Origine	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Utilizzazioni effettuate nei 3 esercizi precedenti
Riserva legale	2.104.820.000,00	Avanzi d'esercizio	Non distribuibile	2.104.820.000,00	0
Avanzi portati a nuovo	721.456.455,89	Avanzi d'esercizio	Non distribuibile	721.456.455,89	0
Avanzo d'esercizio	160.314.856,34		Non distribuibile	160.314.856,34	


Evoluzione dell'avanzo d'esercizio dal 2000 al 2004
Avanzo d'esercizio
250.000
200.000
150.000
100.000
50.000
-
2000
2001
2002
2003
2004

CONTI D'ORDINE

Di seguito si elencano i conti d'ordine al 31.12.2004 effettuando una comparazione con i valori esposti al 31.12.2003.

Attività

Descrizione	VALORE AL 31.12.2004	VALORE AL 31.12.2003
TOTALE CONTI D'ORDINE	58.720.904,38	70.241.794,52
Immobilizzazioni c/i.	3.671.493,00	3.671.493,00
Altri impegni	46.263.100,64	57.687.585,00
Rischi diversi	4.854.694,85	5.728.935,16
Fidejussioni Locatari	2.503.191,74	2.264.276,58
Fidejussioni per appalti in corso	763.359,07	490.760,09
Fidejussioni per contratti in corso	301.013,05	34.692,66
Fidejussioni per cancellazione ipoteche	139.443,36	139.443,36
Fidej.c/cess. Imm.	20.658,28	20.658,28
Ipoteche su beni di terzi per mutui	100.709,10	100.709,10
Cause tributarie per interpretazioni normative	**103.241,29**	**103.241,29**
Rimborso ex art. 21 DPR 598/73 anno 85	16.826,17	16.826,17
Rimborso ex art. 21 DPR 598/73 anni 86-87	75.022,08	75.022,08
Imposta fabbricati 1973	6.228,47	6.228,47
Imposta registro 1982	5.164,57	5.164,57

Passività

Descrizione	VALORE AL 31.12.2004	VALORE AL 31.12.2003
TOTALE CONTI D'ORDINE	58.720.904,38	70.241.794,52
Impegni vs. terzi c/im.	3.671.493,00	3.671.493,00
Impeg. vs. terzi c/altri imp	46.263.100,64	57.687.585,00
Rischi diversi	4.854.694,85	5.728.935,16
Cred. Fidejussioni Locat.	2.503.191,74	2.264.276,58
Cred.Fid. appalti in corso	763.359,07	490.760,09
Cred.Fid. contratti in corso	301.013,05	34.692,66
Cred.Fid.cancellaz. ipot.	139.443,36	139.443,36
Cred.Fidej.c/cess.Imm.	20.658,28	20.658,28
Creditori per ipoteche su beni di terzi	100.709,10	100.709,10
Cause tributarie per interpretazioni normative	**103.241,29**	**103.241,29**
Causa ex art. 21 DPR 598/73 anno 85	16.826,17	16.826,17
Causa ex art. 21 DPR 598/73 anni 86-87	75.022,08	75.022,08
Imposta fabbricati 1973	6.228,47	6.228,47
Imposta registro 1982	5.164,57	5.164,57

Il conto "immobilizzazioni c/impegni" accoglie il valore dell'immobile sito in Roma in Piazza Adriana n. 8/10 angolo Via Crescenzio n. 17 per il quale si è ancora in attesa dello svolgimento dell'asta essendo stata sospesa dal TAR quella indetta nel corso del 2002.

Gli "altri impegni" sono costituiti principalmente:

- per Euro 3.428.995,78 dalle operazioni di finanza derivata eseguite dalle SGR per la copertura dei rischi di cambio delle operazioni finanziarie fatte sui mercati extra EURO attraverso contratti a termine su valute estere;
- per Euro 32.888.719,80 dal valore dei titoli oggetto di premi PUT scadenti nel corso del 2005;
- per Euro 7.503.675,56 dal valore delle azioni Banca INTESA oggetto di CALL scadente il 16.12.05;
- per Euro 2.017.369,65 dal valore delle quote ancora da versare per la sottoscrizione residua di:

1. Fondo comune di investimento mobiliare chiuso "Fondamenta" istituito da Mediolanum State Street SGR p.A (ora gestito da DUEMME SGR). per Euro 1.357.369,65
2. Absolute Ventures SCA per Euro 660.000,00.

La voce "Rischi diversi" accoglie il possibile rischio derivante dall'eventuale contenzioso da parte della Montepaschi Serit in riferimento alla propria istanza di definizione automatica delle domande di rimborso dei contributi iscritti nei ruoli esattoriali di cui la Cassa non riconosce la pretesa. La differenza rispetto al dato iscritto in bilancio al 31.12.03 rappresenta l'importo liquidato nel corso del 2004, a seguito di sentenza, per un'indennità di maternità.

L'importo di Euro 2.503.191,74 iscritto nel conto "fidejussioni ricevute da terzi per locazione" costituisce il totale delle fidejussioni rilasciate dai locatari degli immobili in sostituzione del deposito cauzionale.

Il conto "fidejussioni per appalti in corso" pari a Euro 763.359,07 è costituito dalle fidejussioni rilasciate dalle società che hanno in corso contratti di appalto con la Cassa relativi sostanzialmente a lavori su immobili.

Il conto "fidejussioni per contratti in corso" pari a Euro 301.013,05 è costituito dalle fidejussioni rilasciate da società fornitrici di servizi vari (pulizie uffici, fornitura e spedizione mod. 5, fornitura dei buoni pasto etc.).

Il conto "fidejussioni per cancellazione ipoteche" pari a Euro 139.443,36 è costituito dalla fidejussione rilasciata dalla Cenisio Immobiliare Srl a copertura dell'ipoteca di pari importo gravante sull'immobile acquistato dalla Cassa sito in Roma – Via C. Fea. La fidejussione rimane valida fino all'adempimento dell'obbligo di cancellazione dell'ipoteca da parte della Cenisio Immobiliare Srl non ancora effettuata.

La voce "ipoteche su beni di terzi per mutui" per Euro 100.709,10 rappresenta il valore totale delle ipoteche a favore della Cassa Forense rilasciate dal personale dipendente in riferimento a n. 3 contratti di mutuo residui.

Tra le cause ancora in corso seguite dallo Studio Legale associato Berliri-Cogliati Dezza, relativamente all'Erario c/restituzione II.DD. ed indirette - cause per interpretazioni normative, si evidenzia, per rilevanza di importo, quella concernente la deducibilità dei costi ex art. 21 DPR 598/73 per gli anni '86 e '87, iscritta in bilancio per Euro 75.022,08.

Dettaglio "altri impegni" per Put sulla gestione diretta
Data riferimento 31.12.04

Data operazione	Data Scadenza	Tipo contratto	Tipo Opzione	Titolo	Strike	Premio	Quantità	Riceviamo	Consegnamo
10/12/04	15/06/05	Vendita	Opz. Put	GENERALI	26,730	2,2300	401.200	10.724.076,00	
10/12/04	15/06/05	Vendita	Opz. Put	GENERALI	31,810	7,2258	340.000	10.815.400,00	
10/12/04	15/06/05	Vendita	Opz. Put	GENERALI	33,020	8,4200	50.000	1.651.000,00	
10/12/04	15/06/05	Vendita	Opz. Put	BNL	3,467	1,4515	1.421.877	4.929.647,56	
10/12/04	15/06/05	Vendita	Opz. Put	BNL	3,210	1,198	1.485.544	4.768.596,24	
17/12/04	16/12/05	Vendita	CALL	B INTESA	3,880	0,085	1.933.937		7.503.675,56
Totale								**32.888.719,80**	**7.503.675,56**

Commento al Conto Economico

PAGINA BIANCA

PRESTAZIONI PREVIDENZIALI E ASSISTENZIALI

Descrizione	Valore al 31.12.2004	Valore al 31.12.2003
Prestazioni previdenziali ed assistenziali	**463.925.688,12**	**424.718.656,23**
Pensioni agli iscritti	420.961.143,54	389.377.266,44
Pensioni per totalizzazione	2.852,58	0
Ricongiunzione L. 45/90	47.181,99	31.350,62
Indennità di maternità	18.211.088,75	15.640.164,26
Assistenza tramite gli ordini	6.305.002,09	5.688.385,64
Altre erogazioni assistenziali	5.099.726,39	4.278.826,17
Altre provvidenze	1.867.059,83	0
Restituzione di contributi	11.431.633,04	9.702.663,10

Pensioni agli iscritti

. L'ammontare delle pensioni erogate dall'Ente nel corso del 2004 è pari a Euro 420.961.143,54. L'incremento che si registra rispetto a quanto accertato lo scorso esercizio è pari all'8,11% ed è giustificato dal naturale aumento delle posizioni pensionistiche e dell'indice ISTAT per la rivalutazione delle pensioni già in essere al 31.12.2003. Gli interessi corrisposti in sede di liquidazione degli arretrati di pensione, rilevati nel conto economico alla voce interessi passivi, ammontano ad Euro 118.100,21 evidenziando un notevole incremento rispetto allo scorso esercizio dovuto essenzialmente alla restituzione di interessi su somme di pensione erogate dalla Cassa a seguito di definizione di sentenze emesse dal Tribunale relativamente all'art. 16. Si precisa che per le liquidazioni effettuate in corso d'anno a titolo di rivalutazione (ormai marginali rispetto al totale delle pensioni erogate) e supplementi si è attinto dai rispettivi fondi precostituiti tra le passività dello Stato Patrimoniale, a cui si rimanda per ulteriori dettagli, rispettivamente per Euro 31.188,04 (dato bilancio 2003 Euro 862.837,74) e per Euro 1.297.427,63 (dato bilancio 2003 Euro 1.123.440,54).

Pensioni per totalizzazione

Nel corso dell'anno, per la prima volta, sono state contabilizzate le pensioni deliberate per totalizzazione il cui importo è pari ad Euro 2.852,58 oltre a 2 pensioni da totalizzazione erogate direttamente dalla Cassa e iscritte nella voce dei "Crediti verso Altri" nel sottoconto "Crediti verso Enti Previdenziali per totalizzazione". Essa rappresenta la possibilità che la legge dà ai lavoratori iscritti a due o più gestioni pensionistiche che non raggiungono il diritto alla pensione in nessuna di esse di totalizzare i contributi versati presso le diverse gestioni per raggiungere il requisito per la pensione di vecchiaia o di inabilità.

E' dunque uno strumento che permette di unificare figurativamente i contributi versati dal contribuente durante la vita lavorativa presso vari Enti previdenziali e secondo il quale ogni Ente calcola la parte di pensione pro-quota secondo le rispettive norme.

L'erogazione della pensione viene eseguita dall'Ente presso il quale è stato maturato l'importo più elevato, tutti gli altri enti interessati devono versare a quest'ultimo le quote di propria competenza. Le somme iscritte in bilancio rappresentano il costo accertato per il 2004 che verrà versato dalla Cassa nel momento in cui l'Ente erogatore ne farà esplicita richiesta.

Ricongiunzione L. 45/90

Nel corso del 2004 l'importo liquidato dalla Cassa ad altri Istituti di Previdenza per la richiesta di ricongiunzione in uscita ammonta a complessivi Euro 47.181,99 evidenziando un incremento pari a circa il 50,5% rispetto al dato consuntivato nel precedente esercizio in funzione del maggiore peso degli importi trasferiti .

La ricongiunzione rappresenta la possibilità di unificare i contributi versati presso vari Enti che un lavoratore ha allo scopo di ottenere un'unica pensione calcolata su tutti i contributi versati in base alle norme dell'Ente presso il quale viene richiesta l'applicazione dello statuto.

La differenza tra la totalizzazione e la ricongiunzione consiste nel fatto che il meccanismo della totalizzazione, a differenza della ricongiunzione, non comporta alcun trasferimento effettivo di contribuzione dall'uno all'altro ente previdenziale e quindi non richiede oneri a carico degli interessati,

infatti i contributi versati alle diverse gestioni si cumulano ai fini della maturazione del diritto a pensione, ma poi ciascun ente previdenziale eroga la pensione in misura corrispondente all'effettivo ammontare dei contributi rispettivamente versati secondo il principio del pro-rata e non mediante computo unitario.

Indennità di maternità

Con la Legge 15.10.2003 n°289 che ha modificato l'art. 70 del testo unico di cui al decreto legislativo 26.03.2001 n°151 è stato fissato il tetto per l'erogazione delle indennità di maternità non superiore a cinque volte l'importo minimo derivante dal decreto legislativo a sostegno della maternità.

Il valore erogato in corso d'anno è pari a Euro 18.211.088,75, con un incremento del 16,44% rispetto a quello dell'esercizio precedente. La spesa risulta comunque completamente coperta dai ricavi per contributi di maternità (circa 19,4 milioni di Euro).

Assistenza tramite gli ordini

Come già evidenziato nel 2003, è stato approvato definitivamente dai Ministeri competenti il nuovo regolamento inerente le erogazione assistenziali, che prevede la destinazione del 3% totale dei ricavi ripartiti come 1% rispettivamente ai trattamenti per stati di bisogno, ai trattamenti indennitari e per altre provvidenze, e che verrà attuato, come specificato dal Comitato dei Delegati seduta del 2 aprile 2004 e definitivamente emendato nella seduta del 30.07.04, a partire dal 2005 per la parte normativa.

In ottemperanza a quanto stabilito dall'art. 16 della L. 141/92, la Cassa è tenuta a destinare all'assistenza ordinaria dei professionisti che versano in stato di bisogno l'1% del totale dei ricavi iscritti nel bilancio di previsione assestato. Tale assistenza é esercitata direttamente dai Consigli degli Ordini tramite delibere ma rimane subordinata all'esame, da parte degli uffici preposti, dell'esistenza degli specifici requisiti richiesti. A fine esercizio, secondo il criterio della competenza economica, si rileva una

spesa complessiva che per il 2004 è di Euro 6.305.002,09 riferita alle delibere prese entro il 31.12.2004 e pervenute nei termini previsti (31 marzo dell'anno successivo) anche se non ancora liquidate; l'importo di queste ultime viene esposto nelle passività dello stato patrimoniale alla voce "Debiti per assistenza tramite Consigli Ordine".

In ottemperanza all'attuazione del nuovo regolamento dell'assistenza, a partire dal 31.12.04 i residui derivanti dall'economia di spesa dei Consigli dell'Ordine rispetto a quanto a disposizione da bilancio di previsione assestato confluisce nel nuovo fondo previsto dalla nuova normativa denominato "fondo straordinario di intervento" a cui si rimanda per ulteriori dettagli.

Altre erogazioni assistenziali

Con l'approvazione in CDD del 02.04.04 del nuovo regolamento per l'erogazione dell'assistenza che ha subito ulteriori variazioni nel testo definitivamente approvato dal Comitato dei Delegati in data 30.07.04 nell'1% delle "altre erogazioni assistenziali" sono ricomprese le assistenze indennitarie e sanitarie ossia le assistenze legate a catastrofi o calamità naturali e ad infortunio o malattia (almeno 3 mesi).

Va precisato che fino al 01.04.2004 è rimasto in vigore il precedente regolamento motivo per cui le spese funerarie per circa 907 mila euro (corrispondenti ai provvedimenti presi dagli uffici fino a tale data) sono state ricomprese nel saldo.

Con gli emendamenti apportati al testo del regolamento approvato il 30.07.2004 la polizza sanitaria è stata ricompresa nelle "altre erogazioni assistenziali", di conseguenza sul costo dell'esercizio gravano le 2 rate di polizza sanitaria pari ad Euro 2.986.940,00 relative alle scadenze del 31.07.04 e del 30.11.04 (si ricorda che per il pagamento della 1° rata è stato utilizzato il fondo per altre Prestazioni assistenziali al quale si rimanda per ulteriori informazioni).

Anche per le "altre erogazioni assistenziali" la differenza, tra quanto accertato al 31.12.2004 e quanto previsto a tale titolo dal bilancio di previsione 2004 assestato, alimenta il "fondo straordinario di intervento" a cui si rimanda per ulteriori commenti.

Altre provvidenze

L'art.16 del nuovo regolamento dell'assistenza emendato dal CDD definitivamente in data 30.07.2004 prevede la possibilità di erogare:

1. borse di studio
2. contributi spese funerarie
3. contributo alle spese di ricovero in istituti per anziani malati cronici o lungo degenti
4. contributi per assistenza infermieristica domiciliare
5. erogazioni assistenziali a favore di avvocati pensionati Cassa ultraottantenni.

Considerando che le provvidenze di cui ai punti 1-3-4-5 avranno decorrenza non anteriore al 01.01.2005 subordinatamente all'approvazione da parte del CDD delle rispettive norme di attuazione, il valore di 1,8 milioni di euro è relativo ai provvedimenti per spese funerarie adottati dal 02 aprile al 31 dicembre 2004.

Complessivamente il dato delle spese funerarie erogate nel corso del 2004 è circa 2,8 milioni di euro.

Restituzione di contributi

La restituzione dei contributi prevede :

1. -art. 21 L.576/80 per € 10.902.600,40: L'art.4 del Regolamento Generale della Cassa approvato in via definitiva dal CDD in data 23.07.2004 così come ratificato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali in data 21.09.2004 prevede che: *"Tutti i contributi versati legittimamente alla Cassa Nazionale di Previdenza e Assistenza Forense non sono restituibili all'iscritto o ai suoi aventi causa, ad eccezione di quelli relativi agli anni di iscrizione dichiarati inefficaci ai sensi dell'art. 22 ultimo comma L. 576/80".* La disposizione normativa introduce l'istituto della pensione contributiva per i professionisti che al 65° anno di età non abbiamo maturato la contribuzione necessaria ai fini del trattamento pensionistico ai sensi della Legge 576/80 ma abbiano comunque maturato più di cinque anni di effettiva contribuzione ed iscrizione alla

Cassa e sancisce quindi la fine dell'istituto del rimborso contributi a far tempo dal 1 dicembre 2004 termine ultimo di presentazione delle domande. L'esercizio 2004, pur avendo recepito la nuova normativa, viene chiuso a consuntivo nel rispetto del regolamento già esistente, infatti, la voce di bilancio relativa all'art. 21 L. 576/80 è composta dagli importi relativi ai rimborsi erogati ai professionisti che cessano dall'iscrizione alla Cassa senza aver maturato i requisiti per il diritto a pensione ottenendo così il rimborso dei contributi soggettivi versati alla Cassa nella misura del 10% del reddito professionale dichiarato e dell'ulteriore 3% come deliberato dal Consiglio di Amministrazione nel corso del 2002. Si ricorda che in fase di liquidazione viene riconosciuto ai professionisti un interesse legale calcolato a partire dal 1 gennaio dell'anno successivo ai relativi pagamenti; tale interesse segue anche contabilmente il contributo.

2. Restituzione contributi riscatto per cancellazione art. 21 L.576/80 per € 30.518,98: La delibera del Consiglio di Amministrazione del 25.06.04 ha legittimato:
   - la richiesta di rimborso dell'onere versato a titolo di riscatto per anni non utilizzati dal professionista o dai suoi aventi causa ai fini dell'ammissione al trattamento di pensione a seguito di cancellazione dalla Cassa
   - la conseguente restituzione di contributi soggettivi come previsto dall'art. 21.

   L'importo si riferisce all'unico caso deliberato nel 2004.
3. Art.22 L576/80 per € 498.513,66. A seguito delle revisioni periodiche espletate per la verifica della continuità dell'esercizio professionale, su formale richiesta dell'interessato, si procede come previsto dall'art. 22 L. 576/80 alla restituzione dei contributi per anni ritenuti non validi ai fini pensionistici, senza la corresponsione di alcun interesse. Dato il lavoro di revisione svolto dagli Uffici relativamente alle posizioni pensionistiche, si registra un notevole aumento rispetto alla chiusura del 2003.